

8 ingredienti-chiave

Essenzialità: meno è di più

Il progetto iniziale prevede poche ma fondamentali **scelte di impostazione**, il resto prende forma e si specifica *in itinere* sulla base di livelli di progettazioni più puntuali

Priorità definite

Non tutto è sullo stesso piano

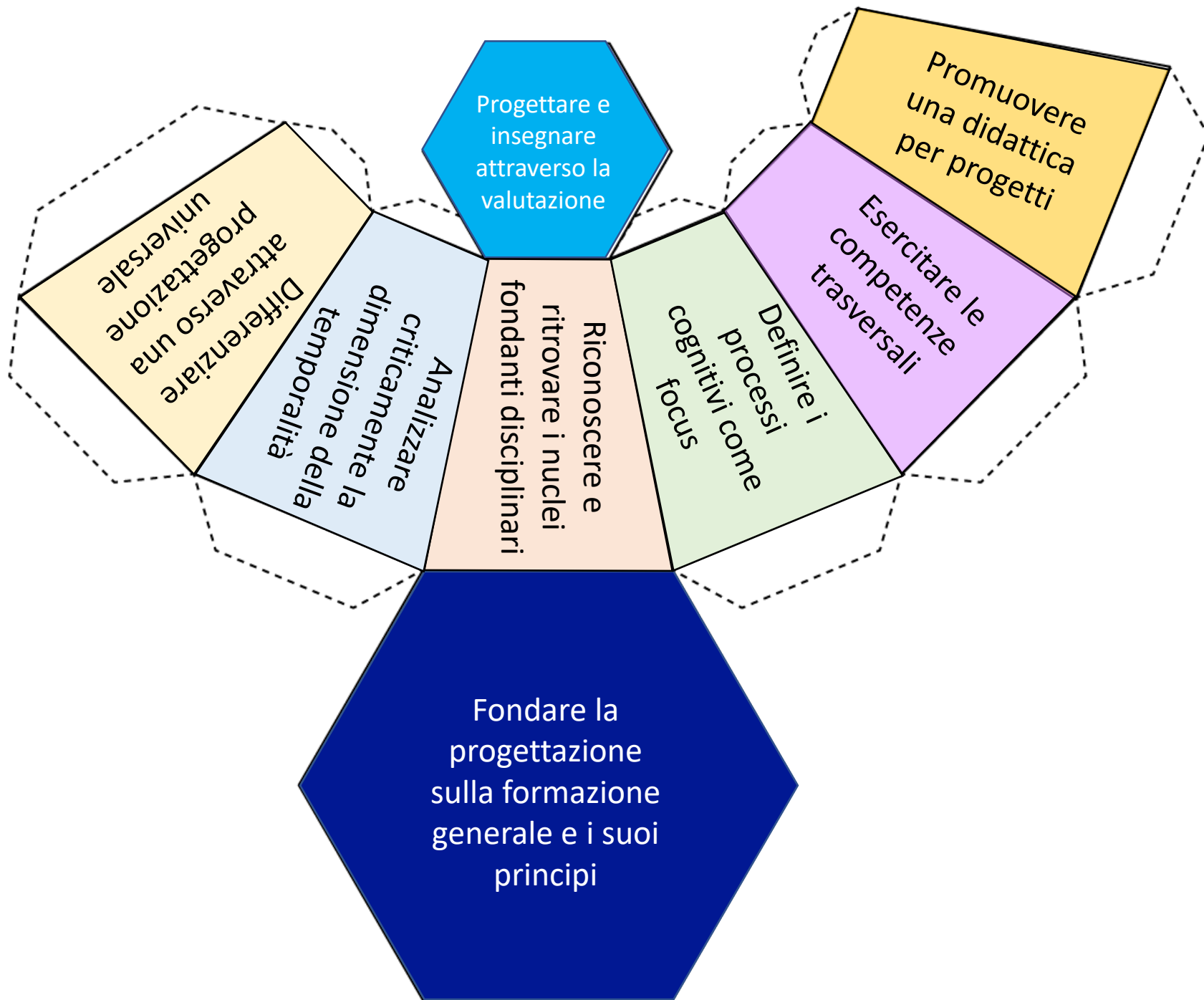
Nella progettazione didattica tutti gli ingredienti-chiave sono essenziali, ma due elementi costituiscono le linee direttrici dell'agire didattico.

Vie molteplici

Senza un'entrata o una via da privilegiare

Può essere giocata a ritroso, andando a enfatizzare l'analisi del compito, ma può essere sviluppata anche con un approccio diverso. Al di là della sequenza, che siano identificati e presenti degli ingredienti-chiave.

Perché
una piramide e
quali scelte di
fondo?



Fondare la progettazione sulla formazione generale

Ciascun sguardo disciplinare concorre a configurare una visione sistemica per comprendere la complessità dei fenomeni che caratterizzano la realtà. Il punto di partenza e le trame del percorso scolastico si avvolgono attorno a contesti trasversali come cittadinanza, culture e società, biosfera salute e benessere, economia e consumi.

Elementi caratterizzanti:

- Promozione di un'educazione alla sostenibilità in linea con l'art. 2 della scuola e le relative competenze (cambio prospettiva, chiarire i valori, pensiero sistemico e anticipatorio, ...)
- Partecipazione: da fare ad agire. Cittadinanza attiva
- Legame con il territorio in una asse locale-globale
- Il senso costruito in prima battuta grazie ai contesti trasversali: situazioni di vita vs. situazioni problema

<p>Differenziare attraverso una progettazione universale</p> <p>La differenziazione non solo come espressione di materiali diversificati, ma come analisi a priori dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini per fare in modo che le attività includano al loro interno già degli adattamenti, supporti e strategie che possono essere utili a un ampio spettro di esigenze. In quest'ottica</p> <p>Elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mappatura dei bisogni della classe• Differenziazione per unire e non per separare	<p>Analizzare criticamente la dimensione della temporalità</p> <p>È necessario prevedere delle esperienze che possano concedere agli allievi il tempo di viverle in maniera appropriata, con i tempi giusti. I tempi giusti sono da mettere in relazione allo sviluppo del bambino e, in alcuni casi, alla natura degli apprendimenti.</p> <p>Elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Apprendere: concedersi il tempo per perderlo (Cfr. Emilio Jean-Jacques Rousseau)• Conoscenza specifica delle fasi di apprendimento: il prima e il dopo• Tempi d'apprendimento /acquisizione per il docente e per il sistema	<p>Riconoscere e ritrovare i nuclei fondanti disciplinari</p> <p>Identificare alcuni passaggi obbligati, disciplinarmente e didatticamente fondati, che rappresentano i fondamentali, ossia concetti e abilità che si ritengono essere necessarie da sviluppare in una data classe e materia. La formazione generale si alimenta di una cultura disciplinare ragionata, approfondita e messa in relazione con l'età dei bambini.</p> <p>Elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sapere docente• PCK: conoscenza della pedagogia e del contenuto	<p>Porre i processi cognitivi come focus</p> <p>Lo sviluppo di competenze: sviluppo di conoscenze ma anche di processi che consentono di mobilitare le proprie risorse per affrontare le situazioni di apprendimento.</p> <p>Elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scegliere, o dei processi focus di interpretazione, azione e autoregolazione e attivare• Declinare i processi cognitivi focus trasversalmente alle discipline• Attivare i processi e promuovere momenti di riflessione e di istituzionalizzazione	<p>Esercitare le competenze trasversali</p> <p>Si tratta di quelle componenti che qualificano lo sviluppo della persona e sono necessarie per l'apprendimento delle discipline o materie scolastiche, arricchendosi a loro volta grazie alle attività dell'allievo svolte nelle Discipline (cognitive, ma non solo).</p> <p>Elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Definire dei focus in relazione ai bisogni della classe e/o del singolo• E competenze trasversali non si insegnano ma si esercitano attraverso le situazioni d'aula (momenti regolativi sulle trasversali).	<p>Promuovere una didattica per progetti</p> <p>Privilegiare la didattica per progetto in cui obiettivi e tempi restituiscono concretezza al lavoro didattico, costruiscono senso e situazioni aperte tese allo sviluppo e alla valutazione di strategie risolutive in un quadro di collaborazione con i pari.</p> <p>Elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Definizione di vincoli e obiettivi da parte del docente• Mediazione didattica da parte del docente<ul style="list-style-type: none">• Autonomia e responsabilità degli allievi• Creazione di un senso attorno all'attività• Co-progettazione interdisciplinare
---	--	---	---	---	--

Progettare e insegnare attraverso la valutazione

La valutazione, nelle sue forme, modalità e tipologia deve essere già parte del piano fin dall'inizio: è parte della progettazione didattica e non è un interrogativo che può nascere solo alla fine del percorso. Essa deve essere animata dal principio della valutazione come apprendimento.

Elementi caratterizzanti:

La valutazione come spazio di apprendimento, la valutazione e le molteplici prospettive (docente, allievo, pari), il feedback come regolazione dell'agire dell'allievo